
Honoré de Balzac, *Il Colonnello Chabert*

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4102>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4102

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2012

Paginazione: 334

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Honoré de Balzac, *Il Colonnello Chabert*», *Studi Francesi* [Online], 167 (LVI | II) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4102> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4102>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Honoré de Balzac, *Il Colonnello Chabert*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *Il Colonnello Chabert*, introduzione di Francesco MERLO, traduzione di Irma ZORZI, Roma, La Biblioteca di Repubblica, «I grandi della narrativa», 2011, pp. 93.

- 1 Su licenza dell'editore Passigli, che pubblicò questa edizione del romanzo balzachiano nel 1994, il quotidiano «La Repubblica» (in data 24 settembre 2011) propone ai lettori come diciottesimo volume della collana «I grandi della narrativa», *Il Colonnello Chabert* di Balzac. Nella sua Introduzione al testo (pp. 5-9), F. Merlo individua in questa opera di Balzac uno degli esempi più moderni e significativi della letteratura occidentale per quel che riguarda la rielaborazione del tema del ritorno, e pone *Le Colonel Chabert* all'interno di un'ampia e duttile varietà esegetica oscillante tra realismo e visionarietà, tra storia e magia. Ma l'interesse ed il fascino di questo testo, tutt'altro che minore, di Balzac risiede, secondo l'autore, nella sua sorprendente attualità: la doppia vita di Chabert, scrive F. Merlo, «è la condanna dell'uomo moderno, il suo labirinto. Non più una via d'uscita, ma al contrario l'impossibilità di ritrovare la strada di casa e tornare a se stesso. *Il Colonnello Chabert* è il futuro dell'umanità» (p. 9).